

# PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE CON LA BELLA GIARDINIERA

*Pubblicato il 27 Giugno 2025 di Redazione*



**Categoria:** [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)

**Etichette:** [La bella giardiniera](#), [paolo battaglia la terra borgese](#), [Paul Klee](#)









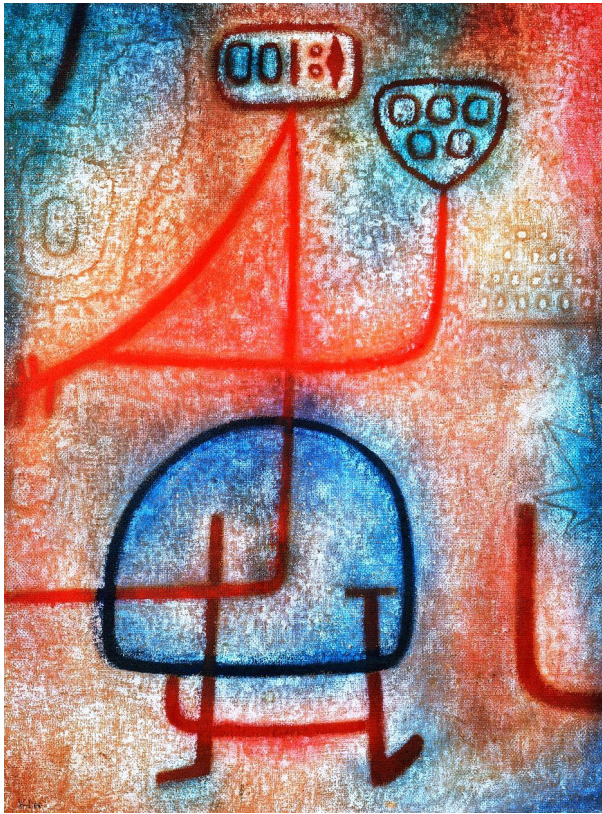
**Critica artistica, Paolo Battaglia La Terra Borgese, con *La bella giardiniera*, racconta Paul Klee, pittore capace di dipingere il tempo**

**29 GIUGNO 1940 | esattamente 65 anni fa, a sessantuno anni, a Muralto, in Svizzera, muore il pittore Paul Klee, seguace della teosofia. Paolo Battaglia La Terra Borgese: "La sua arte è quella di un eterno fanciullo... il "tempo" era la sua arte..."**

«L'opera "La Belle Jardinière" di Paul Klee - scrive Battaglia La Terra Borgese - è conservata presso lo Zentrum Paul Klee a Berna, in Svizzera. Questo museo, appositamente costruito, e che prende il nome dall'artista, ospita la più grande collezione al mondo di opere di Paul Klee, con dipinti, acquerelli e disegni.

“**Essere astratto con dei ricordi**”, ha scritto **Paul Klee** nei suoi Diari. È questa la posizione della sua pittura che, da un inizio naturalistico, si è evoluta per gradi verso una forma particolare di Astrattismo.

**La bella giardiniera** è del 1939 e fa parte di un gruppo di tre opere, tutte affini nel segno e nel colore, significative della sua ultima maniera. Le altre due sono intitolate **Mine sévère** (volto severo) e **Fleurs de pierre** (fiori di pietra).



**In questo dipinto** — una tempera e olio su juta — la figura femminile non ha alcun riferimento con il mondo della realtà, ma vuol essere a sua volta un nuovo tipo di realtà, suggerita dall'immaginazione e dal ricordo. È come vedete, è una semplice struttura di linee tracciate con mano apparentemente infantile; è composta da oggetti che provengono dal mondo dei ricordi di Klee.

**I segni incrociati** dello sfondo vogliono essere stelle o fiori, l'allusione a una casa — come potrebbe disegnarla un bambino nei suoi quaderni di scuola — ha anch'essa una funzione suggestiva, di richiamo a un mondo lontano nel tempo.

Occorre, naturalmente, uno stato di innocenza per vedere la realtà sotto questo aspetto. Per darle forma, **Klee** si è valso di tele di piccole dimensioni, in cui "concentra" le sue rievocazioni: il movimento delle onde, le scie dei pesci nell'acqua, i germogli dell'erba, le venature e i nodi del legno.

**Il cosmo intero** è presente ai suoi occhi, e ogni elemento del cosmo può essere protagonista nel quadro alla stessa stregua della figura umana; ma si trasforma in segno, simbolo di un mondo creato dalla sua fantasia di "eterno fanciullo".

**Klee si muove sempre in uno spazio a due dimensioni**, la larghezza e l'altezza; **LA TERZA DIMENSIONE**, che è la profondità, è costituita dal tempo, cioè dal ricordo. Questa è l'unica realtà che lui riconosce "reale".>>

L'opera di **Paul Klee** è un **processo di socializzazione dell'arte, con l'arte stessa, e con lo spettatore** - chiude **Paolo Battaglia La Terra Borgese**.

